

---

# LLULLAILLACO

Dal 07 GEN 2012 al 25 GEN 2012  
di GIUSEPPE POMPILI

Tel.: 051 493756 - 335 8148325

Email: [giuseppe.pompili@tin.it](mailto:giuseppe.pompili@tin.it)

Web: [www.paesieimmagini.it](http://www.paesieimmagini.it)

Alpinisti: 4

---

## 1. Considerazioni Generali sul Viaggio

Questo viaggio ci ha visto tentare la salita del Volcán Lulluillaco, 6739 m. E' il secondo vulcano attivo più alto del mondo dopo l'Ojos del Salado (quinto vulcano in ordine di altezza) nonché settima montagna più alta delle due Americhe (dopo Aconcagua, Ojos del Salado, Pissis, Huascarán, Bonete, Tres Cruces Sur). Il monte sorge al confine tra Cile e Argentina, più o meno alla medesima latitudine di Antofagasta, città costiera da cui dista 260 km circa. Conta pochissime ripetizioni l'anno, per cui è assai probabile, come nel nostro caso, ritrovarsi soli sulla montagna. La parte più affascinante del viaggio, più che la salita in sé, è giungere al rifugio Zorritas (non custodito) che sorge alla quota di 4170 m alla base del vulcano seguendo piste evanescenti e di difficile individuazione. Ce ne sono due: o da ovest attraverso il salar di Laguna Negra lasciando la B-55, 2 km dopo la stazione abbandonata di Imilac, oppure da nord, provenendo dalla stazione abbandonata di Monturaqui, sempre sulla B-55. Gli ultimi 40 km di entrambe le piste attraversano paesaggi andini straordinari, completamente disabitati. L'isolamento, la bellezza selvaggia dei luoghi, i colori della puña d'alta quota rendono il viaggio affascinante. Abbiamo scelto di muoverci autonomamente, senza autista o guide, noleggiando un pick-up 4x4 Toyota Hilux 2500 che abbiamo provveduto a rifornire di acqua, gasolio e viveri in modo da restare in completa autonomia per una decina di giorni. L'individuazione della pista non è stata difficile, grazie anche alle indicazioni dei gentilissimi carabinieri del posto di frontiera di Socompa. Tuttavia, non disponendo di cartine dettagliate né di relazioni, abbiamo dovuto tirare a indovinare quale direzione prendere lungo la pista almeno in un'occasione. Fortunatamente abbiamo indovinato. Nel seguito descriverò in dettaglio l'itinerario effettuato, con punti GPS da me presi per agevolare chi ci seguirà.

























Il posto abitato più vicino al vulcano è la stazione dei carabinieri di Socompa, 50 km in linea d'aria dallo Lulluillaco, che funge anche da posto di controllo oltre che da frontiera. Per la salita non occorrono permessi, ma occorre registrarsi al DIFROL prima di partire, fornendo la lista dei salitori e l'itinerario completo con le date. La salita vera e propria si fa dal campo uno, 4730 m, raggiungibile in fuoristrada da Zorritas, vero campo base dello Lulluillaco, da cui dista 8,3 km di pista. La nostra spedizione non ha purtroppo raggiunto la vetta a causa delle abbondanti nevicate avvenute nei primi giorni di gennaio che hanno creato un manto di neve crostosa spesso oltre un metro a iniziare dal campo 2, 5600 m. La difficile avanzata su neve fresca ci ha rallentato non poco e infine costretti alla rinuncia sotto la falsa cumbre, a meno di 500 m dalla vetta. Col senno di poi avremmo dovuto compiere la salita in dicembre (i mesi migliori vanno da metà ottobre a tutto dicembre, ci hanno detto) tuttavia anche gennaio è solitamente un mese adatto alla salita. Purtroppo il 2012 è stato un anno di abbondanti nevicate su tutto l'arco andino (probabile causa: la Niña). Partendo da Antofagasta, una decina di giorni sono sufficienti per la salita incluso un periodo di acclimatazione di cinque giorni che abbiamo trascorso al Socompa funestati, ahimé, da ben tre forature che ci hanno costretto a rientrare ad Antofagasta per cambiar mezzo (Toyota Hilux 2500 diesel al posto del Dodge Ram 1500 benzina). I rimanenti giorni prima del rientro a Santiago sono stati impiegati per un paio di ascensioni al Licancabur e Sairecabur con base a San Pedro.

A completamento della presente relazione è possibile vedere le immagini della mia salita al Lulluillaco e al Licancabur ai seguenti indirizzi:

[http://www.paesieimmagini.it/Cile/FLulluillaco\\_2012\\_1.htm](http://www.paesieimmagini.it/Cile/FLulluillaco_2012_1.htm)

[http://www.paesieimmagini.it/Cile/FLicancabur\\_2012.htm](http://www.paesieimmagini.it/Cile/FLicancabur_2012.htm)

## 2. Indice

1. Considerazioni Generali sul Viaggio 	1
2. Indice.....	2
3. Itinerario Schematico 	3
4. Trasporti: Autonoleggi, Autobus, Permessi 	4
4.1 Autonoleggi 	4
4.2 Autobus di lunga distanza 	4
4.3 Permesso per lo Llullaillaco 	4
5. Logistica: Telefono, Viveri, Varie   	5
6. Dove Pernottare 	6
7. Dove Mangiare 	6
8. Valuta & Cambio 	7
9. Spese Comuni & Spese Trasporti 	7
9.1 Spese comuni 	7
9.2 Spesa per il noleggio auto 	7
10. Clima, Equipaggiamento & Salute.....	8
10.1 Clima   	8
10.2 Equipaggiamento tecnico 	8
10.3 Salute e prevenzione del mal di montagna 	8
11. L'Avvicinamento e la via di salita 	9
12. Guide, Letture Consigliate & Mappe .....	122
12.1 Guide & letture 	12
12.2 Mappe 	12
13. Diario Giornaliero 	12

### 3. Itinerario Schematico

GG. N°	Data & Giorno	Itinerario effettuato dal 07 gennaio 2012 al 25 gennaio 2012 Italia → Santiago → Antofagasta → Socompa → Antofagasta → Llullaillaco → Antofagasta → San Pedro de Atacama → Licancabur → S. Pedro → Santiago → Italia	Mezzi di trasporto & Km	Tempi di viaggio effettivi
1	07-01-12 Sabato	Volo <b>IB8783: Bologna (Fiumicino - Venezia) – Madrid</b> (partenza ore 12:47 → arrivo ore 14:40)	CRJ1000 1300 km	1 h 53'
2	08-01-12 Domenica	Volo <b>LA5703: Madrid – Santiago</b> (p. 00:55 → a. 10:00) (- 4 ore) Volo <b>LA122: Santiago – Antofagasta</b> (part. 12:15 → arr. 14:00)	A340-600 12.360 km	13 h 05' 1 h 45'
3	09-01-12 Lunedì	<b>Antofagasta</b> (S 23°39'36"; W 70°24'05"; 0 m slm) Acquisto viveri e noleggio fuoristrada	-	-
4	10-01-12 Martedì	<b>Antofagasta – Miniera La Escondida</b> (3000 m) <b>La Escond. – Stazione Imilac</b> (S 24°13'48"; W 68°53'34"; 3257)	Dodge Ram 185 km	3 h 30'
5	11-01-12 Mercoledì	<b>Imilac – Stazione la Negra</b> (S 23°47'09"; W 70°18'59"; 1000 m) <b>Staz. la Negra – Staz. Socompa</b> (S 24°27'03"; W 68°17'24"; 3890)	Ram-163,5 km Ram-259 km	2 h 5 h
6	12-01-12 Giovedì	<b>Staz. Socompa – C1 Socompa</b> (S 24°24'14"; W 68°15'53"; 5190) <b>C1 Socompa – Staz. Socompa</b> (S 24°27'03"; W 68°17'24"; 3890)	Piedi 8 km Piedi 8 km	5 h 2 h
7	13-01-12 Venerdì	<b>Stazione Socompa</b> (S 24°27'03"; W 68°17'24"; 3890 m) – <b>Campo 1 Socompa</b> (S 24°24'14"; W 68°15'53"; 5190 m)	Piedi 8 km	4 h 30'
8	14-01-12 Sabato	<b>C1 Socompa – Staz. Socompa</b> (S 24°27'03"; W 68°17'24"; 3890) <b>Staz. Socompa – Antofagasta</b> (S 23°39'36"; W 70°24'05"; 0 m)	Piedi 8 km Ram - 280 km	2 h 6 h 30'
9	15-01-12 Domenica	<b>Antofagasta-Sta. Monturaqui</b> (S 24°20'30"; W 68°26'11"; 3465m) <b>Monturaqui - Rif. Zorritas</b> (S 24°37'17"; W 68°35'15"; 4170 m) <b>Zorritas - C1 Llullaillaco</b> (S 24°40'26"; W 68°34'29"; 4730m) - <b>Zorritas</b>	Hilux 255 km Hilux 44 km Hilux 17 km	4 h 52' 2h 45' 1+1 h
10	16-01-12 Lunedì	<b>Zorritas - C1 Llullaillaco</b> (S 24°40'26"; W 68°34'29"; 4730m) <b>C1 Llullaillaco-C2 Llullaillaco</b> (S 24°41'55"; W 68°32'52"; 5600m) <b>C2 Llullaillaco-C1 Llullaillaco</b> (S 24°40'26"; W 68°34'29"; 4730m)	Toyota 8,3 km Piedi 3 km Piedi 3 km	35' 3 h 20' 1 h 15'
11	17-01-12 Martedì	<b>Campo 1 Llullaillaco</b> (S 24°40'26"; W 68°34'29"; 4730 m) – <b>Campo 2 Llullaillaco</b> (S 24°41'55"; W 68°32'52"; 5600 m)	Piedi 3 km	4 h
12	18-01-12 Mercoledì	<b>C2 Llullaillaco – Verso la Vetta</b> (6300 m c.a.) – <b>C2 Llullaillaco</b> <b>C2 Llullaillaco</b> (5600 m) – <b>C1 Llullaillaco</b> (4730 m) <b>C1 Llullaillaco</b> (4730 m) – <b>Rifugio Zorritas</b> (4170 m)	Piedi 2 + 2 km Piedi 3 km Hilux 8,3 km	6 h 05' 1 h 30' 35'
13	19-01-12 Giovedì	<b>Rif. Zorritas</b> (4170 m) - <b>Monturaqui</b> (S 24°20'30"; W 68°26'11") <b>Stazione Monturaqui</b> (3465 m) – <b>Antofagasta</b> (0 m slm)	Hilux 43,4km Hilux 250 km	2 h 45' 4 h 30'
14	20-01-12 Venerdì	<b>Antofagasta</b> (S 23°39'36"; W 70°24'05"; 0 m slm) – <b>San Pedro de Atacama</b> (S 22°54'34"; W 68°12'04"; 2443 m)	Bus 320 km	5 h
15	21-01-12 Sabato	<b>San Pedro</b> (2443 m)- <b>Juriques</b> (5704)- <b>Rif. La Cabaña</b> (4345 m) Salita al Juriques e pernottamento in rifugio	Jeep 50 km Piedi 5 km	1 h 3 h
16	22-01-12 Domenica	<b>Rifugio "La Cabana"</b> (4345 m) – <b>Licancabur</b> (5920 m) <b>Licancabur - Ref. La Cabana - San Pedro de Atacama</b> (2443m)	Jeep 20 km Jeep20+50 km	30'+4,5h 2 h + 1 h
17	23-01-12 Lunedì	<b>San Pedro de Atacama</b> (2443 m) – <b>Santiago del Cile</b> (520 m) Trasferimento notturno in bus salon-cama della Tur-Bus	Bus 1688 km	22 h
18	24-01-12 Martedì	Arrivo col bus in mattinata all'autostazione Santiago norte Volo <b>LA704: Santiago - Madrid</b> (p.20:23 → a.13:15 ) (+4 h fuso)	A340-300 11060 km	12 h 52'
19	25-01-12 Mercoledì	Volo <b>IB8786: Madrid – Bologna (Fiumicino – Venezia)</b> (partenza ore 15:55 → arrivo ore 18:00, niente fuso)	CRJ100 1300 km	2 h 05'

## 4. Trasporti: Autonoleggi, Autobus, Permessi

### 4.1 Autonoleggi

Ho optato per il nolo di un fuoristrada pick-up 4x4 senza autista per 10 gg al prezzo concordato via internet di 762.493 Pesos, pari a 1500 U.S. \$ circa (tasse e assicurazione CDW inclusa, doppio driver). A questo prezzo, la AVIS di Antofagasta ha proposto un Dodge Ram 1500 a benzina, ottimo per robustezza e per avviamento alle basse temperature. Il mezzo ha dimostrato possedere un'ottima meccanica, comfort e potenza. Tuttavia, le ruote installate non si sono rivelate all'altezza (3 forature in 3 giorni) fatto che ci ha costretto a rientrare ad Antofagasta da Socompa per sostituire il mezzo prima di avventurarci a Zorritas. La AVIS, stante l'impossibilità di reperire gomme nuove e in buone condizioni per il Dodge Ram, ci ha proposto un mezzo alternativo: un Toyota Hilux 2500 turbodiesel, mezzo più leggero e con una buona trazione in ridotta. Il pick-up 4x4 Hilux 2500 TD è assai diffuso tra i minatori, monta gomme di dimensioni standard e di facile reperibilità. La AVIS è una compagnia seria: ci ha praticato uno sconto di 200 \$ rispetto al prezzo concordato per il Dodge e ci ha fornito gratuitamente ben due pneumatici aggiuntivi oltre alla ruota di scorta in dotazione. In seguito alla sostituzione del mezzo non abbiamo più avuto forature e la precauzione di portarci gomme in più si è rivelata inutile. Il diesel, rispetto al benzina, presenta maggiori problemi d'avviamento alle basse temperature (indicativamente sotto i -10 °C), superabili con l'aggiunta 2 lt di benzina nel serbatoio pieno e con l'accortezza di parcheggiare col cofano sottovento. L'avviamento non costituisce un problema a Zorritas, stanti le minime notturne relativamente alte ma se, come nel nostro caso, si lascia l'automezzo parcheggiato al campo uno per un paio di giorni a 4750 m, con minime sotto i -10 °C, è bene prendere qualche precauzione in più, come avvolgere la batteria con un sacco nero di plastica all'interno del cofano e far scaldare al sole il blocco motore fino a pomeriggio inoltrato. La scelta dell'autonoleggio ha privilegiato l'aspetto economico, dopo aver confrontato tra loro le offerte della Hertz: <http://www.hertz.cl> per un Nissan Terrano benzina 2400 con gps, un solo driver e tanica extra a 832.505 Pesos per 10 gg; della Econorent situata in Maipù 365 - Tel. 55 251745 <http://www.econorent.cl/reservas/cotizar> per un Nissan Navara diesel 2500 4x4 con un solo driver, gps e tanica extra a 786.000 Pesos per 10 gg; e della Europcar. Un vantaggio della AVIS è che l'officina è situata in pieno centro ad Antofagasta, fatto non trascurabile perché le altre compagnie con l'esclusione della Econorent si trovano 10 km fuori città. Alla fine abbiamo pagato l'equivalente di 130 US\$/gg per 10 giorni con driver aggiuntivo e 2 taniche extra. E' consigliabile prenotare dall'Italia per assicurarsi la disponibilità dell'automezzo:

**AVIS** - Baquedano 364 – Antofagasta

Tel: +56 (055) 56 31 41 Fernando Oyarzun Muñoz (capo succursale Antofagasta)

Cel.: +56 98 273319 (Andrés - meccanico)

Email: [fernando.oyarzun@avis.cl](mailto:fernando.oyarzun@avis.cl) oppure per le prenotazioni internazionali:

Email: [reservas@avis.cl](mailto:reservas@avis.cl) Web: [www.avis.cl](http://www.avis.cl)

### 4.2 Autobus di lunga distanza

Una delle maggiori compagnie di bus del Cile è la **Tur Bus** <http://www.turbus.cl> Ci sono terminali nelle principali città del paese ed è possibile viaggiare di notte, quindi ottimizzando i tempi. Noi lo abbiamo utilizzato per recarci da Antofagasta a San Pedro de Atacama (5 ore, 7.400 Pesos/pax) e ritorno a Santiago (22 ore, 50.500 Pesos/pax). I ticket si possono prenotare in anticipo su internet o nei terminal Tur Bus. Per le lunghe tratte notturne è meglio prenotare in anticipo posti tipo salon cama o premium cama che permettono di sdraiarsi completamente. Colazione e cena (magra) a bordo, film di prima visione con le cuffie (a richiesta) stile aereo.

### 4.3 Permesso per lo Llullaillaco

Non servono permessi per recarsi al parco Nazionale Llullaillaco. Tuttavia, per la salita occorre registrarsi presso il **DIFROL**, la Direzione Nazionale per le Frontiere e i Limiti di Stato cilena, Web: [www.difrol.cl](http://www.difrol.cl) in cui si trova l'elenco delle cime di frontiera per le quali è richiesto il permesso (tra cui lo Llullaillaco e il Socompa) e il modulo da compilare on-line, specificando i dati anagrafici, il passaporto e l'itinerario dettagliato delle salite che s'intendono compiere: [http://www.difrol.cl/index.php?option=com\\_content&task=view&id=39&Itemid=8](http://www.difrol.cl/index.php?option=com_content&task=view&id=39&Itemid=8) . A seguito della richiesta, dopo due o tre giorni, è rilasciato un permesso che va mostrato in caso di controlli e consegnato al posto di controllo dei carabinieri di Socompa (se capita di passare da Socompa).

## 5. Logistica: Telefono, Viveri, Varie ☎ 🍷 📄

- **↑ Abbiamo scelto di non impiegare autisti o guide** sia per arrivare al Socompa che allo Llullaillaco oltre che per effettuare la salita, il cui itinerario è abbastanza evidente. Tuttavia è bene disporre di un referente locale che possa intervenire rapidamente in caso di bisogno (forature, guasti al mezzo) nelle lande desertiche che si attraversano in fuoristrada. Per questo motivo è prudente avventurarsi da soli solo se si dispone di un satellitare e di un contatto in loco. Perciò ci siamo fatti dare il numero di cellulare del capo officina dell'Avis di Antofagasta, in grado di intervenire con un carro attrezzi in caso di necessità, altro numero utile è quello della stazione dei carabinieri di Socompa: 055 755136
- ☎ **Per chiamare un cellulare cileno in roaming** si compone il numero **0056** + Prefisso mobile senza lo 0 + Numero di 7 cifre.
- ☎ **Per chiamare dall'Italia** un numero **in Cile: 0056** + Prefisso senza lo zero (55 per San Pedro, Antofagasta, Calama; 52 per Copiapò; 2 per Santiago) + Numero.
- ☎ **Da quasi tutto il Cile** è possibile fare e ricevere telefonate e SMS in roaming dal proprio cellulare (purché abilitato). I costi del roaming internazionale sono però salati, per cui è preferibile acquistare una scheda telefonica in loco. Appena pochi chilometri fuori dai principali centri, lungo le zone desertiche della Panamericana e sulle Ande il cellulare non ha campo per cui l'unico modo per restare in contatto col resto del mondo è portarsi un Iridium.
- 🍷 **Viveri** Conviene fare la spesa in un supermercato di Antofagasta. Noi siamo stati al Santa Isabel, sulla Baquedano. Si trova di tutto, dalla frutta fresca allo scatolame, al formaggio, ai salumi, al pane, alla pasta, alle colazioni, agli articoli da campeggio, alle bombolette di gas. Abbiamo speso 45.500 Pesos per persona (circa 90 \$/pax) per l'acquisto di cibo e acqua sufficiente per 10 giorni in autonomia (l'acqua purificata era in robuste taniche cilindriche da 20 lt, in numero di sei, più 6 tanichette da 5 lt).
- 📡 **Una bombola di gas** attacco tipo Primus da 230 grammi costa 2.190 Pesos e si può acquistare all'ipermercato Mall sulla Balmaceda, il lungomare di fianco al porto. Due bombolette da 230 gr per persona sono più che sufficienti per l'acclimatazione e la salita.
- 🍷 **L'acqua potabile** è acquistabile in bottiglie di plastica al supermercato, ma i contenitori cilindrici di acqua minerale purificata da 20 litri sono più pratici per il trasporto (costo: 4.500 Pesos l'uno, vuoto a rendere). Si possono poi travasare in pentola o direttamente in borraccia. Sulle Ande, lasciata la città, non si trova acqua potabile (sono i luoghi più aridi della terra) per cui è bene rifornirsi adeguatamente prima della partenza. Calcolare 5 litri d'acqua al giorno per persona, per bere e cucinare, escludendo i lavaggi (c'è comunque la possibilità di lavarsi a Zorritas). La neve da sciogliere si può trovare solo oltre il campo 2 (5600 m) dello Llullaillaco.
- ⚡ **L'elettricità** in Cile è erogata a 220 V. Le prese sono standard di tipo europeo.
- ⛽ **Il diesel alla pompa** costa 626 Pesos/lt. La benzina 846 Pesos/lt. Noi abbiamo consumato 50 lt di diesel (un pieno) per andare e tornare da Antofagasta allo Llullaillaco via Monturaqui (più un paio di litri di benzina nel serbatoio come antigelo) per 630 km in tutto facendo una media di 12,6 km al litro e 7,1 €cent/km). N.B. Lasciata Antofagasta, l'unico altro distributore si trova alla Estacion La Negra (gommista) 30 km dalla città. Più avanti non ci sono distributori per cui occorre partire col pieno e portarsi almeno 40 lt di carburante extra in due taniche (in teoria ce la si potrebbe fare con un pieno, ma se si sbaglia strada è meglio avere un po' di scorta). Noi purtroppo abbiamo consumato anche 100 lt di benzina col Dodge Ram per andare e tornare da Antofagasta a Socompa (con un ritorno fuori programma a La Negra per via delle forature: 1050 km extra e 170 € di benzina! contro i 45 € di diesel spesi col secondo mezzo).
- **↑ Avvertenza per la salita:** l'ascensione allo Llullaillaco dal campo 2 dura sulle 8 ore. E' inutile partire troppo presto per evitare il freddo intenso che precede l'alba. Le sei del mattino sono l'ideale. Bisogna tuttavia tener presente che in genere il vento rinforza al pomeriggio.
- ⛽ **Il nolo di un pickup 4 x 4 diesel** costa dai 130 US\$ ai 150 US\$ al giorno per una decina di giorni (ogni mezzo può portare sino a 5 pax più bagagli, viveri e acqua). Carta di credito indispensabile come cauzione. Conviene pagare il nolo in contanti in pesos in quanto ci sono maggiorazioni sulle transazioni effettuate con carta di credito.
- ₤ **La valuta** di riferimento è il Pesos cileno. Per la cassa comune e viaggi è meglio disporre di euro, da cambiare di volta in volta in pesos cileni presso le case di cambio. Il pesos si utilizza per ristoranti, acquisti di generi alimentari, trasporti e benzina. E' più vantaggioso saldare cash in dollari solo il conto di alcuni hotel.
- 🚗 **Il costo del biglietto** del minibus dall'aeroporto di Antofagasta al centro città è fisso e vale 3.500 pesos. Il biglietto dal terminale Tur Bus di Santiago Norte all'aeroporto è di 1.700 Pesos.

## 6. Dove Pernottare

CATEGORIA: *** = 3 stelle ** = 2 stelle * = 1 stella ☒ = Da evitare	Il giudizio sugli alberghi è soggettivo e tiene conto del rapporto qualità/prezzo: Buono = ☺; Suff. = ☹; Insuff. = ☹, Da evitare = ☒. La scritta con colazione significa che la colazione è inclusa nel prezzo, N.B.: i prezzi sono in Pesos per persona. Ho prenotato dall'Italia solo le prime due notti a Antofagasta. Si consideri 1 € ~ 656 Pesos (cl\$) al cambio del gennaio 2012.
---------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Località	Nome Hotel	Indirizzo	Cat/Giud	Tel/Fax	Prezzo
1. Antofagasta	Hotel Ibis Antofagasta <a href="http://www.ibishotel.com">www.ibishotel.com</a>	Av. José Miguel Carrera n°1627	*** ☺	055 458 200 055 458 200	29.000 cl\$/doppia
2. San Pedro de Atacama	Hostal Inti Para <a href="mailto:intipara@sanpedroatacama.com">intipara@sanpedroatacama.com</a>	Calle Tocopilla n°331	** ☺	055 851221 Cel: 91572640	25.000 cl\$/doppia

Con l'eccezione di sette notti negli hotel di cui sopra (di cui una extra inizialmente non programmata), abbiamo sempre pernottato in tenda o in rifugio, per un totale di 9 notti. Questo ci ha permesso di contenere i costi degli alberghi che sono relativamente elevati specialmente ad Antofagasta. L'hotel Ibis fa parte di una grande catena, è facile da prenotare e dispone di parcheggio sotterraneo e di internet. La tariffa nel w.e. è più vantaggiosa, 29.000 Pesos per doppia anziché 31.500 Pesos. Previo assenso dei partecipanti, avevo prenotato l'albergo dall'Italia (tramite internet) per le prime due notti. L'uso della tenda per la parte alpinistica del viaggio si è rivelato indispensabile solo nei campi alti (campo uno e campo due). Infatti, sia allo Llullaillaco (bivacco Zorritas) che al Socompa abbiamo usato le strutture esistenti al campo base (in entrambi i casi eravamo da soli). A San Pedro de Atacama abbiamo dormito in un ottimo **hostal** in due doppie che avevo prenotato telefonando da Antofagasta. In caso di gruppi numerosi è bene prenotare prima perché San Pedro de Atacama è molto affollata nei mesi estivi e gli hotel sono cari

## 7. Dove Mangiare

GIUDIZIO: ☺ = Buono ☹ = Discreto ☹ = Scarso ☒ = Da evitare	I ristoranti indicati sono quelli dove effettivamente si è cenato; nel giudizio è considerato il rapporto globale tra il prezzo pagato e la qualità. N.B.: i prezzi sono in pesos cileni per persona, incluso il dolce e l'acqua ma escluso il vino Si consideri 1 € ~ 656 Pesos cileni (\$) al cambio del gennaio 2012.
------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Località	Nome Ristorante	Indirizzo	Giudizio	Telefono	Prezzo/pax
1. Antofagasta	Lomito	Av. Matta 2206 (angolo Maipù)	☺	-	7.000 Pesos
2. San Pedro de Atacama	Restaurant Casa de Piedra <a href="http://www.restaurantcasadepiedra.cl">www.restaurantcasadepiedra.cl</a>	Caracoles 225	☺	055 851271	12.500 Pesos

Abbiamo acquistato viveri e gas per cucinare in un supermercato di Antofagasta per i giorni dedicati all'acclimatazione e all'ascensione. Abbiamo costituito una sorta di cassa cucina che prevedeva una decina di giorni di autonomia alimentare, acqua compresa. Partendo non acclimatati dal livello del mare è infatti necessario procedere con gradualità, senza forzare. Il giorno della vetta avevamo con noi snack energetici e cioccolato. Non ci sono grandi ristoranti ad Antofagasta, quando piuttosto fast food stile McDonald's a ridosso dei centri commerciali (sempre molto affollati). Il cibo da strada tende a essere monotono, con una bisteccina (churrasco) oppure con pollo e papas fritas più birra o coca cola. Un'interessante alternativa può essere recarsi a cena al mercato coperto del pesce, all'incrocio tra Baquedano e Matta (pedonale) dove una miriade di ristorantini all'interno del vecchio mercato cucinano ogni giorno pescado y mariscos freschi a prezzi convenienti. Ricordarsi che in Cile è vietato importare generi alimentari, per cui ogni tipo di scatolame, formaggio confezionato o salume viene confiscato all'arrivo a Santiago. Anche il bagaglio spedito viene accuratamente ispezionato. Per altro si può acquistare in loco di tutto.

## 8. Valuta & Cambio

Paese	Valuta	Cambio ufficiale Gennaio 2012		Altro cambio Gennaio 2012	
		1 Euro	1 Dollaro	1 Euro	1 Dollaro
Cile	Pesos	1 € = 656 Pesos	1 \$ = 505 Pesos	1 € = 640 Pesos	1 \$ = 496 Pesos

La valuta locale è il peso cileno. L'euro si cambia agevolmente nelle case di cambio, come pure i dollari, che sono accettati in pagamento cash solo nei maggiori alberghi (evadono così l'iva). I pesos sono però indispensabili per tutti gli acquisti per cui tanto vale portare solo euro e cambiarli direttamente in pesos. Per l'autonoleggio occorre disporre di una carta di credito per il deposito.

Paese	Visto	Tassa d'ingresso/d'imbarco	Formalità da espletare in arrivo ed in partenza
Cile	No	No, compresa nel prezzo del biglietto	Compilare la tarjeta di sbarco in ingr.

Non occorre il visto d'ingresso in Cile per i cittadini italiani. Il passaporto deve essere valido almeno per altri 6 mesi.

## 9. Spese Comuni & Spese Trasporti

### 9.1 Spese comuni

Ciascuno dei 4 membri del gruppo ha speso la somma di **570 €** (700 U.S.\$) per acquistare i viveri comuni, pagare i pernottamenti in hotel, le cene, i trasporti per San Pedro e Santiago, ( Antofagasta - San Pedro de Atacama: 7.400 P/pax, San Pedro - Santiago del Cile in bus salon cama: 50.500 P/pax) il gasolio e la benzina per il fuoristrada, i trasferimenti da e per gli aeroporti ( 3.500 P/pax per raggiungere il centro di Antofagasta, aeroporto 20 km a nord del centro, e 1.700 P/pax per raggiungere l'aeroporto di Santiago dal terminal dei bus di Santiago). La maggior spesa è imputabile ai problemi alle gomme del Dodge, che ci hanno costretto a percorrere mille km in più del previsto, oltre alla notte e alla cena in più in hotel ad Antofagasta e al pieno di benzina del Dodge Ram 1500 (automezzo che abbiamo dovuto sostituire a metà viaggio a causa delle forature imputabili alle gomme in pessimo stato). Questo inconveniente ci ha fatto perder tempo e danaro, costringendoci a una maratona in auto per tornare ad Antofagasta da Socompa (290 Km). Se si escludono i nostri sfortunati imprevisti, una spesa di **500 €** (circa 660 U.S.\$) a persona (per 4 persone) è sufficiente per effettuare questo viaggio nel 2012.

### 9.2 Spesa per il noleggio auto

Il nolo del fuoristrada per 10 gg è costato, driver aggiuntivo e assicurazione CDW inclusa, 677.800 Pesos, pari a circa **1000 €** cioè 250 €/pax, con 4 pax paganti. Il totale del viaggio è quindi stato **820 €**/pax, escluse le escursioni effettuate tramite l'agenzia Vulcano Expediciones nei tre giorni trascorsi a San Pedro de Atacama.

## 10. Clima, Equipaggiamento & Salute

### 10.1 Clima

<b>Città</b>	<b>Regione</b>	<b>Estate</b>	<b>Inverno</b>
Antofagasta	Il Regione	Da novembre a marzo 20°C ÷ 35 °C	Da maggio ad agosto
Valle Zorritas	Il Regione confine con Argentina	Da novembre a marzo -2°C ÷ 18 °C	Da maggio ad agosto
San Pedro de Atacama	Il Regione	Da dicembre a marzo 14°C ÷ 28 °C	Da maggio ad agosto

Antofagasta è una città costiera circondata del deserto. Nei mesi dell'estate australe, il clima è stabile, le precipitazioni scarse e le temperature diurne elevate e umide. Salendo verso le Ande il clima diventa arido e le giornate soleggiate, senza una nuvola sui salares e le vette di confine. L'area attorno al Socompa e allo Llullaillaco è situata al confine meridionale del deserto di Atacama. In estate il clima è arido anche se possono transitare occasionali perturbazioni, anche nevose alle alte quote, più probabili in gennaio e febbraio (inverno boliviano). I venti sono in genere deboli al mattino con intensità in aumento a partire dal primo pomeriggio, sino a sera. Le minime notturne nella valle riparata di Zorritas (4170 m) ai piedi del Llullaillaco raggiungono qualche grado sotto zero, che possono facilmente diventare -10°C ai 4730 m del campo uno sulle pendici della montagna. A 6000 m, alle nove del mattino, ancora in ombra abbiamo misurato -14°C con cielo sereno.

La stagione migliore per la salita dello Llullaillaco va da metà ottobre a tutto dicembre. Nei mesi estivi le precipitazioni sono scarse, tuttavia, già da gennaio ci possono essere neviccate.

### 10.2 Equipaggiamento tecnico

Sostando per la salita dello Llullaillaco al bivacco Zorritas, la tenda si rende necessaria solo al campo uno e al campo due. A Zorritas occorre solo materassino e un sacco a pelo. Il bivacco dispone di cucina a gas ma manca la bombola, per cui è bene disporre di fornelli propri. Per la salita occorre abbigliamento tecnico pesante d'alta montagna: scarponi con scarpetta estraibile (meglio se non troppo stretti), ramponi, pantaloni imbottiti, calzamaglia, duvet di piumino, (oppure giacca in Gore-tex) pile pesante e maglia in capilene, guanti e sottoganti a cui aggiungere il thermos, la pila frontale, il berretto, la maschera facciale antivento, la crema solare ad alto fattore di protezione e gli occhiali anti U.V.. La piccozza può essere sostituita dai bastoncini telescopici, utili sia in salita che in discesa dato che per quasi tutto il tempo ci si trova su nevai o ghiaioni inconsistenti. Quanto al materiale tecnico d'arrampicata non occorre legarsi e quindi si può fare a meno della corda e dell'imbragatura, come pure di moschettoni e chiodi da ghiaccio. Utili gli spezzoni di cordino per ancorare le tende ai massi contro le raffiche di vento.

### 10.3 Salute e mal di montagna

In Cile non servono particolari vaccinazioni, a parte quelle che è sempre prudente aver fatto, come l'antitetanica e l'antitifica. Portarsi dietro solo gli eventuali farmaci personali ed eventualmente l'Imodium oltre a un antibiotico come il Bimixin in caso di dissenteria o infezioni intestinali. Utile un analgesico come l'Aspirina, specialmente per combattere i malesseri dovuti al mal di montagna. La prevenzione del mal di montagna si effettua con una lenta e graduale salita, che al di sopra dei 3500 m non dovrebbe mai superare un aumento di quota di 500 metri al giorno. Noi abbiamo adottato la precauzione di prenderci cinque giorni in quota prima di arrivare ai 5600 m del campo due. Li abbiamo impiegati per salire il Socompa, dormendo a Imilac la prima notte. E' importante dormire al campo due almeno una notte prima di tentare la salita dello Llullaillaco.



# 11. L'Avvicinamento e la via di salita

## l'Avvicinamento

Nostro punto di partenza è stata la città di Antofagasta. Si esce dal centro in direzione sud, diretti alla Ruta 5. Dopo 26 km si giunge al sito industriale di La Negra (benzinaio e gommista). Qui si seguono le indicazioni stradali per la miniera La Escondida. S'imbocca un'ottima strada (non occorre registrarsi all'ingresso della strada privata perché non si è dipendenti della miniera) e dopo 137 km asfaltati, poco prima di arrivare al controllo d'ingresso della miniera, occorre svoltare a sinistra seguendo le indicazioni per la B-55 o per Socompa. La deviazione di 5 km gira intorno alla miniera e sbocca sulla B-55, strada interstatale larghissima, bianca e sterrata. Arrivati sulla B-55 si svolta a destra e si prosegue dritto per 6 km sino ad arrivare a un semaforo con sbarra, all'incrocio



di una strada privata della miniera. Attendere che l'operatore alzi la sbarra e proseguire dritto ancora un km e mezzo sino a un tunnel che passa al disotto di un'altra strada privata della miniera percorsa da enormi camion da trasporto. Da questo punto in poi ci si lascia alle spalle ogni traccia di civiltà. Quattordici km più avanti si giunge alla stazione abbandonata di Imilac (S 24°13'48"; W 68°53'34"; 3257 m). 1,5 km oltre Imilac, sempre lungo la B-55, c'è un bivio sulla destra segnalato da un piccolo cartello con la scritta "Pular" e da un altro cartello spezzato adagiato in terra (poco visibile dalla strada) che segnala: 69 km a Llullaillaco. Questa è la prima delle due piste principali che portano a Zorritas. Imboccarla svoltando a destra (sud) e proseguire sino ad attraversare la pianura del salar di Punta Negra (solcato da un intrico di pali elettrici e piste di servizio della miniera). Proseguire dritti lungo il salar (verso sud) seguendo una fila di pali elettrici sino al punto 306 che fa parte di una pista che corre in direzione N-S. Qui, tra il posto 306 e il 307 si gira a sinistra (est) giungendo dopo pochi minuti a una piccola freccia rossa che indica il sud. Seguendo l'indicazione della freccia si sale su un piccolo poggio con un monolito, punto di demarcazione da cui s'imbocca una pista che punta direttamente in direzione dello Llullaillaco (est). Si segue questa pista per alcuni km (sempre tra le gole di la Zorra e las Zorritas) lungo una gran pianura inclinata sino a imbattersi, poco oltre la fine del piano, nel cartello di benvenuto all'ingresso del Parco Nazionale Llullaillaco. Proseguendo sempre lungo la pista, che da qui in avanti diviene sinuosa mantenendo però sempre come direzione generale il vulcano Llullaillaco, si continua ancora per

diversi km verso est, senza prendere le deviazioni che salgono in diagonale nella gola di las Zorritas, sinché si arriva a un incrocio a T (S 24°36'34";W 68°35'02"; 4200 m) con una pista che viene da Monturaqui (descritta nel seguito). A questo incrocio, l'unico che potrebbe suscitare dubbi, svoltare a destra (svoltando a sx si va invece a Monturaqui, distante 42 km da questo incrocio). La pista di destra prosegue dritta e poi scende dolcemente, curvando a sinistra. 1,7 km dopo l'incrocio a T si giunge in una piccola valle verde con tre costruzioni, la maggiore delle quali è il Rif. del Cobaf Zorritas (S 24°37'17";W 68°35'15"; 4170 m; 255 km circa da Antofagasta via Imilac, 7 ore in fuoristrada).

Una pista alternativa (da noi seguita) per raggiungere lo Llullaillaco parte da Monturaqui. Questa pista è più breve solo se ci si trova già a Socompa. E' meno soggetta a errori perché non incrocia altre piste (tranne una) oltre a essere spettacolare. La stazione abbandonata di Monturaqui si trova sulla B-55 a 250 km da Antofagasta, 65 km oltre Imilac (usando una scorciatoia che permette di risparmiare 5 km tra Imilac e Monturaqui, altrimenti seguendo la B-55 sono 70 km). Monturaqui si trova 22 km prima della stazione di Socompa (confine di stato e termine della B-55). Lasciata Imilac, si prosegue sulla B-55 per una ventina di km sino a un bivio (S 24°04'11";W 68°36'08"; 3200 m) con una pista che porta a San Pedro de Atacama. Svoltare a destra in direzione di Socompa. La B-55 sale sino a un passo a 3900 m per poi scendere ripida in una gola dove la pista passa attraverso un campo minato bonificato. Poco oltre si giunge a Monturaqui, ben visibile sulla pianura a quota 3465 m, vera e propria città fantasma. Qui si lascia la B-55 per una traccia che, dopo 43,4 km mozzafiato porta al Rif. Conaf di Zorritas (293 km da Antofagasta via Monturaqui, 8 ore). L'indicazione Llullaillaco Km 78, che si trova su di un cartello stradale a Monturaqui è errata (dal cartello stradale al rif. Conaf di Zorritas ci sono in realtà "solo" 45 km). Attraversati i vecchi binari in corrispondenza di un grande serbatoio dell'acqua arrugginito accanto alla stazione, girare a sinistra in direzione dei depositi di zolfo. La pista è ben visibile e prosegue puntando dritta in direzione sud, inizialmente salendo un falsopiano. Dieci km dopo Monturaqui la pista sale un passaggio obbligato sul fondo di una stretta gola, dove si trovano cartelli che indicano l'avvenuto sminamento di un tratto minato. Poche centinaia di metri oltre, al termine della salita, si incontra l'unico bivio (S 24°25'07";W 68°27'22"; 3800 m) presente su questa pista. Alla biforcazione, prendere il ramo di destra. Per un po' le due tracce corrono quasi parallele, ma poi quella di sinistra (sempre proseguendo in direzione sud) gira bruscamente verso ovest. Continuare lungo la pista di destra che in questa zona passa con giravolte sinuose in mezzo ad antiche colate laviche, sinché la traccia inizia a salire con un ampio arco sul fianco di una valle. Restare sulla pista più bassa, perché quella poco più in alto (che serve per chi procede nell'altro senso) è completamente rovinata. Salendo, la pista si fa accidentata e occorre proseguire lentamente e con prudenza, inserendo le ridotte. Dopo un paio di km si arriva su di un vasto altipiano desolato sui 4400 m di quota. La pista prosegue dritta sempre in direzione sud. Sfortunatamente un paio di cime sui 5500 sbarrano la vista dello Llullaillaco, che si trova nascosto appena dietro di esse. Al km 34 da Monturaqui la pista si abbassa leggermente seguendo un'ampia valle. Qui si trova il cartello d'ingresso da nord del Parco Nazionale Llullaillaco (S 24°33'31"; W 68°32'35"; 4100 m; ore 2 da Monturaqui) da cui si può ammirare per la prima volta la silhouette del vulcano. Dopo altri 8 km circa si supera il bivio con la pista che proviene da Imilac (la si trova sulla destra) e si tira dritto per altri 1,7 km che portano nella valle riparata di Zorritas dove sorge il rifugio Conaf (km 43,4 da Monturaqui, ore 2 e 45').

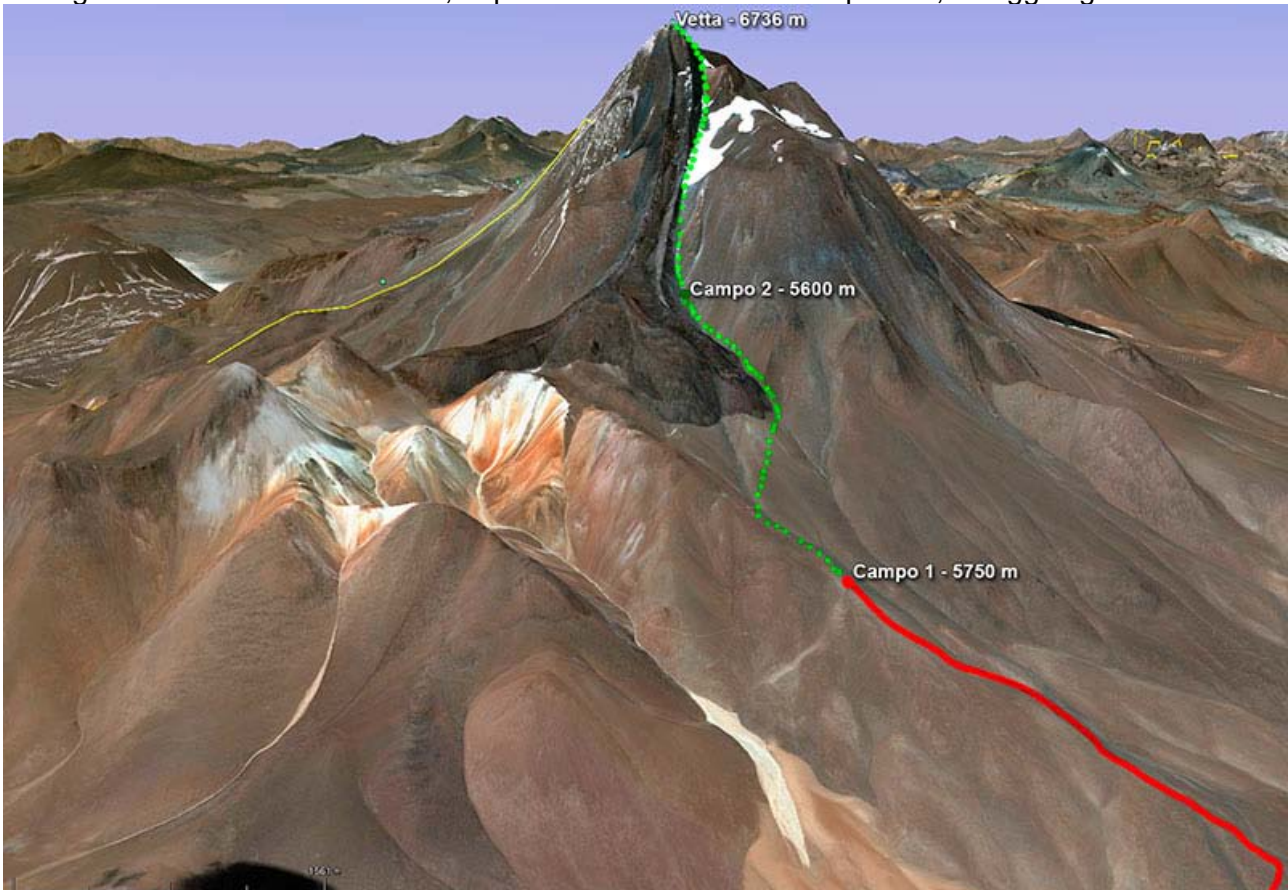
## La via normale di salita allo Llullaillaco

Dal rifugio Conaf di Zorritas (S 24°37'17";W 68°35'15"; 4170 m), non custodito ma sempre aperto, continuare seguendo la pista in direzione sud. La traccia carrozzabile inizia presto a salire con alcuni tornanti. Dopo circa un paio di km c'è un bivio in corrispondenza di un tornante. Girare a destra (la traccia di sinistra va al portezuelo Llullaillaco norte) e proseguire lungo la pista in direzione sud per altri 3,5 km sino a un evidente masso con sopra un cartello indicante la via di salita. In corrispondenza del masso col cartello (S 24°41'; W 68°37'; 4450 m) svoltare a sinistra (ovest) abbandonando la pista principale (che prosegue verso il portezuelo (passo) Llullaillaco sur) per puntare dritti in direzione del vulcano. La pista si fa impervia, con continue strette giravolte per evitare i sassi. Presto occorre inserire le ridotte. La traccia termina tre km circa oltre il bivio, in prossimità di numerose piazzole pianeggianti per le tende circondate da bassi muretti a secco. Questo è il luogo del campo uno (S 24°40'26"; W 68°34'29"; 4730 m; 8,3 km da Zorritas, ore 2-3 a piedi, 45 min. in fuoristrada in salita). Qui si possono installare le tende per l'acclimatazione oppure procedere a piedi per montare almeno un altro campo alto, il campo due.



Dal campo uno si prosegue dritti in leggera salita lungo il fianco del vulcano. Occorre puntare in direzione del lobo destro (salendo) della grande colata lavica nera che scende direttamente dalla cima. Raggiunta la base della colata si trovano tracce di un sentiero che corre parallelo alla colata mantenendosi sotto il suo fianco sud-ovest. Dopo una breve e ripida salita il sentiero si fa pianeggiante e in questa valle incassata si trovano numerose piazzole per le tende. E' meglio non fermarsi troppo in basso ma proseguire, sempre mantenendosi paralleli alla colata, seguendo il corso di un torrentello. Le tracce di salita sono evidenti e aggirano alcuni campi di penitentes. Alla quota di 5600 m circa prima che il pendio diventi troppo ripido si trovano ancora dei buoni spiazzi pianeggianti bordati da bassi muretti di pietra per riparare le tende dal vento. E' questo il luogo migliore per il campo due (S 24°41'55";W 68°32'52"; 5600 m) raggiungibile dal campo uno in 3-4 ore di salita (una sola in discesa). Noi abbiamo montato il campo due in questo luogo perché più oltre la neve iniziava a essere alta. Solitamente non si trova neve sino alla quota di 6000 m, ma nei primi giorni del mese di gennaio 2012 la Niña ha imperversato e così ci siamo trovati costretti a calzare i ramponi sin dal campo due in presenza di neve alta e crostosa.

Dal campo due si continua a salire lungo la stessa gola che si restringe sempre più sino a trasformarsi in un canale di neve dura sui 30°-35° di pendenza. Intorno ai 6100 m il canale si allarga in un grande nevaio in leggera pendenza che si trova immediatamente sotto la cosiddetta falsa cumbre. Non puntare diretti alla falsa cumbre, ma proseguire tenendosi sempre sul bordo sinistro (salendo) del nevaio per giungere a una sorta di passo a 6350 m che segna l'ingresso in un circo situato tra la cima principale (sul lato sinistro) e la cima sud ovest (sulla destra) ovvero la "falsa cumbre". Si prosegue salendo il circo sino al passo tra le due cime, a 6550 m. Qui si gira sulla sinistra (nord-ovest) per salire un pendio roccioso e ghiaioso privo di neve sino alla cima principale. Questo ultimi 200 m richiedono 2 ore data la presenza di numerose false cime difficili da distinguere dalla vera. Finalmente, dopo 6-8 ore di salita dal campo due, si raggiunge la vetta.



## 12. Guide, Letture Consigliate & Mappe

### 12.1 Guide & letture

1. **Chile & Easter Island – Guida Lonely Planet** – 8ª edizione inglese Febbraio 2009, Pubblicata da Lonely Planet Publications [www.lonelyplanet.com](http://www.lonelyplanet.com) 528 pp, 16 a colori, € 19.95

### 12.2 Mappe

1. **Mapa Rutero de Chile**, 1:1.200.000 Carta Stradale della DERCO – [www.derco.cl](http://www.derco.cl) - 5000 P.
2. **Google Maps**: <http://maps.google.com/>

## 13. Diario Giornaliero

1. **07-01-12** **Sabato**  
**Volo IB8783: Bologna – Madrid (partenza ore 12:47 → arrivo ore 14:40)**  
**Volo IB3679: Fiumicino – Madrid (partenza ore 15:00 → arrivo ore 17:35)**  
**Volo IB3645: Venezia – Madrid (partenza ore 12:15 → arrivo ore 14:40)**  
Partenza ciascuno dalla propria città con ampio margine sulla coincidenza a Madrid. Ritrovo del gruppo a Madrid Barajas al gate d'imbarco per Santiago, terminal T4. Decoliamo da Barajas alle 00:55 (con 45 minuti di ritardo, che recupereremo poi solo in parte sul volo Lan Chile LA5703 diretto a Santiago).
2. **08-01-12** **Domenica**  
**Volo LA5703: Madrid – Santiago (part. 00:55 → arr. 10:00) (- 4 ore di fuso)**  
**Volo LA122: Santiago – Antofagasta (partenza 12:15 → arrivo 14:00)**  
Atterriamo a Santiago alle 10:00 ora locale, (- 4 ore di fuso rispetto all'Italia) dopo 13 ore e 5 minuti di volo effettivo, con 25 minuti di ritardo rispetto al previsto. La coincidenza teorica col volo per Antofagasta si rivela appena sufficiente (2 ore e mezzo) stante il ritardo all'arrivo e la necessità di recuperare il bagaglio e fare dogana. Al controllo ci sequestrano fichi secchi e mandorle (vietato importare cibi conservati in Cile). Solo dopo le 11 riusciamo a fare il check-in e a reimbarcare i bagagli, nonostante disponessimo già della carta d'imbarco. C'imbarchiamo al pelo sul volo interno LA122 che, dopo un'ora e 45 minuti di volo, atterra all'aeroporto Cerro Mariano di Antofagasta. Le cime andine che sorvoliamo sono tutte innevate, come non avevo mai visto in questa stagione. Non è un buon segno. Una volta sbarcati, scopriamo che tre dei nostri bagagli non sono arrivati. Compiliamo il modulo e poi, con 30 U.S.\$ (per 4 pax) prendiamo il minibus per il centro città, distante una ventina di km (1/2 ora). Alle 15:30 prendiamo alloggio all'hotel Ibis, da me prenotato via internet, e ci sistemiamo in due doppie. Alle 17 facciamo un giro in città e ne approfitto per cambiare la cassa comune in Pesos in una casa di cambio sulla Baquedano: cambio a 505 Pesos/\$. Cena al The Mall, ipermercato sul lungomare al termine della Baquedano: 8.500 Pesos/pax.
3. **09-01-12** **Lunedì**  
**Antofagasta (S 23°39'36"; W 70°24'05"; 0 m slm)**  
**Acquisto viveri e noleggio del fuoristrada Dodge Ram**  
Sveglia e colazione in hotel per 3.300 Pesos/pax. Con efficienza teutonica il bagaglio mancante è arrivato in nottata e ci è stato recapitato direttamente in camera. Mi reco all'autonoleggio Avis per verificare che il mezzo prenotato per domani sia in ordine. Mi reco quindi sulla Condell all'ufficio TurBus e acquisto 4 passaggi da San Pedro a Santiago per lunedì 23 a 50.500 Pesos l'uno. Pomeriggio dedicato agli acquisti all'ipermercato Mall sul lungomare e poi liberi tutti. Decidiamo di non fare la spesa del grosso dei viveri al Mall perché meno fornito del supermercato Santa Isabel sulla Baquedano, tuttavia compriamo le bombolette di gas al Mall Plaza. Alle 21 ceniamo presso una rosticceria di pollo e patate fritte sulla Matta (18.200 Pesos per 4 pax) e poi rientriamo a piedi in hotel.

4. **10-01-12** **Antofagasta – Miniera “La Escondida” (3000 m)**  
**Martedì** **Miniera “La Escondida” –Stazione Imilac (S 24°13’48”;W 68°53’34”; 3257 m)**  
Sveglia alle 7 e colazione a buffet in hotel alle 8. Compriamo un telo di plastica per 4900 P per coprire il cassone del pick-up e proteggere i bagagli dalla polvere. Alle 9:30 ritiro il fuoristrada Dodge Ram (una vera bestia!) presso l’officina della Avis in Baquedano 364 e poi passo in hotel per caricare i nostri bagagli. Riempio il serbatoio più tre taniche di benzina per un totale di 73 litri (61.800 P), poi ci rechiamo al supermercato Santa Isabel sulla Baquedano angolo Catorce de Febrero dove facciamo la spesa generale e acquistiamo le sei grosse taniche d’acqua da 20 lt cadauna (182.000 Pesos in tutto). Lasciamo Antofagasta con armi e bagagli a mezzogiorno in punto. Alle 14:30 siamo all’ingresso della mina La Escondida, 160 km da Antofagasta. Svoltiamo a sinistra prima del check-point e imbocchiamo la deviazione che in 5 km ci porta sulla B-55, su cui si prosegue verso Imilac. Arriviamo alla stazione abbandonata di Imilac alle 15:30, 185 km da Antofagasta. Alloggiamo nelle baracche deserte della stazione, senza montare le tende. Il sole tramonta alle 20:22. C’è vento ma non fa freddo, anche se ci troviamo a quota 3260 slm.
5. **11-01-12** **Estación Imilac(3257)– Estación la Negra (S 23°47’09”;W 70°18’59”; 1000 m)**  
**Mercoledì** **Estación la Negra – Estación Socompa (S 24°27’03”;W 68°17’24”; 3890 m)**  
Alle ore 6:45 sorge il sole a Imilac. Colazione e poi partenza alle 8, diretti a Socompa. Poco più di un’ora dopo foriamo e cambiamo la gomma. La foratura in un tratto di strada sterrato ma per altro liscio e benigno ci sorprende non poco. E’ chiaro che senza almeno una gomma di scorta non è prudente proseguire. Decidiamo così di rientrare a La Negra (distante oltre 200 km) per riparare la gomma forata. Alle 14 ripariamo la foratura (5.000 P) e rifacciamo il pieno di benzina (51.000 P x 63 litri), quindi ripartiamo verso La Escondida e Socompa, dove giungiamo alle ore 20:00, a 3980 m di quota (278 km da Antofagasta). Il posto di frontiera è presidiato da una stazione dei carabinieri. Ci sono anche numerose baracche in cui si può alloggiare riparati dagli elementi purché provvisti di materassino e sacco a pelo propri. Gli ultimi raggi del sole al tramonto baciano la vetta del vulcan Socompa alle 20:30.
6. **12-01-12** **Estación Socompa –Campo 1 del Socompa (S 24°24’14”;W 68°15’53”; 5190)**  
**Giovedì** **C1 del Socompa – Estación Socompa (S 24°27’03”;W 68°17’24”; 3890 m)**  
Anche oggi è una bellissima giornata. Alle 8 partiamo a piedi, zaino in spalla, e alle 13, cinque ore più tardi, giungiamo a quota 5190 m, in prossimità di una sella. Da questo punto in poi inizia la neve e ci rendiamo conto che sarà pressoché impossibile scendere dalla sella e risalire altri 800 m con la neve alta. Dovremo ridimensionare le nostre ambizioni di salita sul vulcano Socompa. Decidiamo tuttavia di dormire almeno una notte in questo luogo per acclimatarci. Lasciato un deposito, alle 13:45 iniziamo la discesa e due ore dopo siamo di rientro al nostro “campo base” della stazione Socompa.
7. **13-01-12** **Estación Socompa (S 24°27’03”; W 68°17’24”; 3890 m) - Campo 1 Socompa**  
**Venerdì** **Campo 1 del Socompa (S 24°24’14”; W 68°15’53”; 5190 m)**  
Sveglia alle 6:45 e colazione in baracca, gentilmente concessaci dai carabinieri della stazione. Partiamo alle 7:45. Quattro ore e mezzo giungiamo al deposito predisposto ieri. Marco e io proseguiamo la salita sino a giungere sulla cresta, intorno ai 5250 m. Uno sguardo ci basta per capire che la cresta prosegue troppo ripida e innevata per proseguire. Decidiamo così di scendere un paio di centinaia di metri per montare le tende e almeno trascorrere una notte in quota. Alle 14 si alza il vento e alle 15:30 ci ritiriamo dentro le nostre tende, a 4800 m di quota, in una zona riparata da grossi massi dove troviamo delle piazzole pianeggianti già predisposte. Bellissimo tramonto con vista sullo Llullaillaco, distante 50 km ma sveltante in lontananza.

8. **14-01-12** **C1 Socompa (5190 m)-Estación Socompa(S 24°27'03";W 68°17'24"; 3890 m)**  
**Sabato** **Estación Socompa (3890 m) – Antofagasta (S 23°39'36";W 70°24'05"; 0 m)**  
Alle ore 6:45 ci alziamo. Dopo una frugale colazione, smontiamo le tende e iniziamo a scendere. Alle 7:45 siamo alla macchina, dove abbiamo la sgradita sorpresa di trovare un'altra gomma piuttosto sgonfia. I carabinieri non possono aiutarci a gonfiarla e così decidiamo di sostituirla con quella di scorta. E' ovvio che in queste condizioni non possiamo rischiare la pista per lo Llullaillaco. Telefoniamo così alla Avis di Antofagasta e chiediamo un mezzo sostitutivo decentemente gommato per oggi stesso: siamo costretti a rientrare in città. Decisione tuttavia quanto mai saggia perché una sessantina di km dopo essere ripartiti da Socompa foriamo nuovamente sulla B-55 in un tratto pianeggiante, neppure malmesso. E' evidente che le ruote del Dodge hanno dei seri problemi di usura, anche se il battistrada appariva discreto. Per fortuna la gomma semisgonfia cambiata poco prima a Socompa può ancora reggere e così la rimontiamo e ripartiamo lentamente. Non abbiamo altra scelta in quanto ci troviamo in mezzo al nulla e, anche disponendo di un Iridium, il recupero con carro attrezzi si rivelerebbe lento e problematico. La vecchia ruota regge, con l'accortezza di non superare i 50 km/h. Mi sembra di guidare sulle uova e il viaggio di poche ore mi porta via almeno dieci anni di vita!!! Finalmente, alle 17:30 giungiamo a La Negra, dove possiamo gonfiare la gomma quel tanto che basta per arrivare alle 18:35 all'Avis di Antofagasta, dove ci stanno aspettando prima della chiusura domenicale per il w.e. Ci viene consegnato il mezzo sostitutivo, un Toyota Hilux 4x4 turbodiesel 2500 di cilindrata, mezzo molto usato dai minatori. Questa volta non vogliamo correre rischi e, oltre alla gomma di scorta, ci facciamo consegnare altri due pneumatici che per fortuna per questo tipo di mezzo abbondano, pure in buone condizioni. Data l'ora siamo obbligati a dormire in città. Alloggiamo presso il medesimo hotel, l'Ibis, a 142 U.S.\$ per 2 doppie. Trasbordati i bagagli e prese le camere andiamo a cena alle 21:30. L'unico locale ancora aperto è il Lomito, dove ceniamo con 28.000 Pesos in 4.
9. **15-01-12** **Antofagasta (0 m)- Estación Monturaqui (S 24°20'30"; W 68°26'11"; 3465 m)**  
**Domenica** **Estación Monturaqui - Refugio Zorritas (S 24°37'17"; W 68°35'15"; 4170 m)**  
**Ref. Zorritas - C1 Llullaillaco(S 24°40'26"; W 68°34'29";4730 m)-Ref. Zorritas**  
Sveglia alle 6:45. Alle 8:37 siamo pronti a partire dopo aver fatto colazione in hotel. Alle 11 siamo al bivio di la Escondida, ormai familiare. Alle 13 pranziamo al sacco nella suggestiva desolazione di Monturaqui, 250 km da Antofagasta. Qui svoltiamo a destra sulla pista per lo Llullaillaco. Dieci km più avanti attraversiamo un campo minato bonificato e subito dopo troviamo una deviazione, che per fortuna azzecciamo tenendoci sulla destra (ma lo capiamo solo 25 km dopo)... Si sale sino a quota 4500 m, attraversando pianure deserte ricoperte da un'erba rada e stentata, pascolo di guanachi che guardano indifferenti da lungi, all'ombra dei colossi andini color zafferano incappucciati di neve che sbarrano la visuale. Solo quando troviamo il cartello d'ingresso al parco, al km 34, comprendiamo di avercela fatta. Da questo punto infatti lo Llullaillaco risulta ben visibile. Dopo altri 8 km superiamo l'incrocio a T con la pista che proviene dal salar di Punta Negra. Ancora 1,7 km e avvistiamo il rifugio non custodito del Conaf nella valle di Zorritas, 4170 m di quota: 43,4 km da Monturaqui e 293 km da Antofagasta. Sono le 16:00. Abbiamo ancora tempo prima del tramonto, per cui decidiamo di proseguire lungo la pista per studiare l'accesso al campo uno, avvicinamento che si può fare interamente in fuoristrada. Dopo 2 km incontriamo un bivio presso un tornante e prendiamo a destra. 3,5 km dopo avvistiamo un cartello sulla sinistra che indica la traccia verso il campo uno. Innestiamo le ridotte e con altri 2,8 km arriviamo a quota 4730 m in una zona con evidenti piazzole. Ci vuole un'ora per giungere a campo 1, distante 8,3 km da Zorritas. Alle 18:15 rientriamo a Zorritas. Alle 20:32 il sole tramonta e la temperatura scende un paio di gradi sotto zero.

10. 16-01-12 **Lunedì** **Refugio Zorritas (4170 m) - C1 Llullaillaco (S 24°40'26"; W 68°34'29"; 4735 m)**  
**Campo 1 Llullaillaco-Campo 2 Llullaillaco (S 24°41'55"; W 68°32'52"; 5600m)**  
**Campo 2 Llullaillaco-Campo 1 Llullaillaco (S 24°40'26"; W 68°34'29"; 4735m)**  
Alle 8 lasciamo il bivacco Zorritas in fuoristrada e 35 minuti dopo parcheggiamo al campo uno, a 4730 m slm. Montiamo le tende e scarichiamo i bagagli. Non c'è anima viva nel raggio di 50 km. Alle 9:22 partiamo tutti e 4 con gli zaini carichi d'acqua e di viveri per stabilire il campo due e farvi un deposito. Alle 12:45, sotto un sole cocente, giungiamo alla quota di 5600 m, sito in cui troviamo alcune piazzole pianeggianti ma ricoperte da neve fresca. Oltre questo punto il pendio si fa più ripido e non consente agevoli punti di sosta. Scaricati gli zaini, facciamo il deposito. Alle 13:45, dopo un breve riposo con spuntino, iniziamo la discesa verso il campo 1, che raggiungiamo un'ora e un quarto più tardi. Passiamo il resto del pomeriggio a descansar. Giriamo la macchina sottovento e ci ripariamo dal vento all'interno delle tende. Al riparo dal vento la temperatura risulta gradevole, almeno sino al tramonto.
11. 17-01-12 **Martedì** **Campo 1 Llullaillaco (S 24°40'26"; W 68°34'29"; 4735) - Campo 2 Llullaillaco**  
**Campo 2 Llullaillaco (S 24°41'55"; W 68°32'52"; 5600 m)**  
Ce la prendiamo comoda, alzandoci alle 7 e facendo colazione in tenda. Alle 9 carichiamo gli zaini con il materiale per la salita e partiamo verso il campo due, che raggiungiamo con calma 3 ore e 50 minuti dopo. Il vento è debole e la gola del campo due riparata dalla colata. Montiamo le nostre due tende e iniziamo a far bollire l'acqua per il pranzo. Verso le 19:30 il campo va in ombra e ci rinchiudiamo nei sacchi a pelo per riposare. L'acclimatamento sembra essere riuscito bene, nonostante le vicissitudini col Dodge, perché tutti noi riusciamo a prender sonno e riposare senza problemi.
12. 18-01-12 **Mercoledì** **Campo 2 Llullaillaco (5600 m)– Verso la Vetta (6300 m c.a.) – Campo 2 Llulla**  
**Campo 2 Llullaillaco (5600 m) – Campo 1 Llullaillaco (4735 m)**  
**Campo 1 Llullaillaco (4735 m) – Ref. Zorritas (S24°37'17"; W68°35'15"; 4170)**  
Alle 5:30, poco prima dell'alba, ci alziamo e facciamo colazione per partire alle 6:10. Per un po' saliamo alla luce delle frontali. Per fortuna non c'è vento e c'è chiaro di luna, ma il freddo è intenso. Il pendio si fa ripido. Per i primi 200 m di salita la crosta tiene e avanziamo spediti. Purtroppo, appena superata la parte più ripida del canale, troviamo neve alta e profonda ricoperta da una sottile crosta ghiacciata che un passo sì e uno no cede, facendoci affondare sino all'anca. Proseguire diventa faticoso e siamo costretti a rallentare. Alle 10:30 spunta il sole dietro la morena, ma la temperatura è ancora -14°C e iniziamo a sentire freddo ai piedi. In poco più di 4 ore siamo saliti di 600 m circa e alla vetta ne mancano ancora altrettanti. Arrivati in prossimità del passo sotto la falsa cumbre, sui 6300 m, vediamo che il percorso che ci attende è abbondantemente innevato e valutiamo che la nostra velocità di salita ne risentirebbe troppo. La giornata è bella, ma giungere in vetta nel tardo pomeriggio ci esporrebbe esausti a un ritorno su neve fonda, per cui decidiamo di rinunciare. Alle 12:15 siamo di ritorno al campo due. Ci rifocilliamo e lo smontiamo. Alle 13:30 iniziamo la discesa verso il campo uno, che raggiungiamo alle 15:00. Smontato anche questo campo e caricato il fuoristrada, partiamo verso Zorritas, che raggiungiamo alle 16. Avessimo deciso di proseguire saremmo stati costretti, nel caso più ottimistico, a fermarci per la notte al campo due. Ormai quel che è fatto è fatto. Cena a lume di candela e poi meritato riposo.
13. 19-01-12 **Giovedì** **Refugio Zorritas (4170 m) - Estación Monturaqui (S 24°20'30"; W 68°26'11")**  
**Estación Monturaqui (3465 m) – Antofagasta (0 m slm)**  
Sveglia alle 7 e partenza da Zorritas alle 8:35. Ormai conosciamo bene la pista fatta all'andata e preferiamo ripercorrerla anche al ritorno per non sbagliarci sull'altra pista che attraversa il salar di Punta Negra. Alle 11:20 siamo a



Monturaqui e alle 16, senza soste intermedie se non per un paio di foto e per fare il pieno con le taniche, siamo di ritorno ad Antofagasta. Qui cambiamo un po' di euro e prendiamo alloggio al solito hotel Ibis. Alla fine col Toyota abbiamo consumato 50 lt di gasolio per fare 630 km. Ceniamo in una birreria al Mall Plaza con bistecche e patatine fritte inaffiate da 3 litri di birra per 22.850 P in quattro.

14. 20-01-12 **Venerdì** **Antofagasta (S 23°39'36"; W 70°24'05"; 0 m)-San Pedro de Atacama (2443m) San Pedro de Atacama (S 22°54'34"; W 68°12'04"; 2443 m)**  
Alle 8:00 ci alziamo e facciamo colazione in hotel. Prima di riconsegnare il fuoristrada alla Avis porto i bagagli e il gruppo alla stazione dei bus, distante otto km dal centro. Alle 9:30 riconsegno il mezzo e saldo in contanti 676.000 Pesos (equivalenti a circa 1.000 €) per il noleggio di 10 gg dell'Hilux (ci vengono scontati 100.000 Pesos all'incirca per aver sostituito il Dodge col Toyota). Alle 11 prendo un taxi (5.000 P) e raggiungo il resto del gruppo che aspetta di partire al terminal dei bus di lunga percorrenza di Antofagasta. Alle 12 saliamo sulla corriera per San Pedro de Atacama che raggiungiamo 5 ore e 320 km dopo (7.400 P/pax). Alloggiamo in due camere doppie all'hostal Inti Para, da me prenotato in precedenza. Ci rechiamo subito all'Agenzia **Vulcano expediciones** – Caracoles 317 – [www.vulcanochile.com](http://www.vulcanochile.com) Ph. +56-55-851023 per organizzare le escursioni dei prossimi due giorni. Avendo interessi diversi, ci dividiamo per gli ultimi due giorni. Marco preferisce fare una facile escursione in giornata, due di noi preferiscono salire il Sairecabur in giornata mentre io scelgo il Licancabur in due giorni (170.000 P, che pago con carta di credito personale, fuori cassa). Ci rechiamo insieme per la cena al ristorante Casa de Piedra (buono ma diventato caro: 58.000 Pesos in 4).
15. 21-01-12 **Sabato** **San Pedro (2443 m) - Juriques (5704 m) - Refugio "La Cabana" (4345 m) Salita al Juriques e pernott. in rifugio. Il resto del gruppo sale il Sairecabur**  
Ci rechiamo in frontiera col minibus dell'agenzia. Cambio 150 Bolivares (26 \$) per l'ingresso al parco di Laguna Verde. Sbrigare le formalità alla dogana cilena partiamo alle 9:30 in 3 (la guida Felipe Madariaga Parker +56 9 818 95230 e un partecipante brasiliano, Jackson Munhoz, oltre al sottoscritto). Alle 10:30 siamo alla frontiera boliviana, 4465 m. Sbrigare le formalità d'ingresso, alle 11:30 giungiamo al Rifugio "La Cabaña" 4345 m, a ridosso della laguna e a 6 km dalla frontiera. Sono le 12:00 locali, perché l'ora Boliviana è indietro di una rispetto a quella cilena. Alle 13:45, dopo un pasto leggero in rifugio, vado da solo a salire il vulcano Juriques, che sorge proprio davanti al rifugio. In due ore salgo 1000 m e in un'ora scendo in tempo per la cena. I letti del rifugio sono confortevoli, provvisti di coperte e lenzuoli puliti. Non serve il sacco a pelo. L'anziana gestrice quechua del rifugio è un vero personaggio!
16. 22-01-12 **Domenica** **Refugio "La Cabana" (4345 m) alla Lag. Verde – Licancabur (5920 m) Licancabur - Refugio "La Cabana" - San Pedro de Atacama (2443 m)**  
Sveglia alle 4:30 e partenza in jeep alle 5:10 assieme a Felipe e Jackson, diretti alla base del Licancabur. Mezz'ora dopo la jeep ci lascia e torna indietro con la promessa (non mantenuta) di venirci a riprendere nel pomeriggio. Partiamo al buio alle 5:40. Alle 6 Jackson rinuncia causa malesseri e torna indietro. Resto solo con Felipe. Visto che siamo entrambi allenati proseguiamo spediti e in 4 ore e mezzo arriviamo in cima, alle 10:30, quota 5920 m (1500 m di dislivello). Foto, giro del cratere e del laghetto glaciale sul fondo. Alle 11:15 iniziamo la discesa e alle 13:00 siamo alla base. Aspettiamo mezz'ora ma della jeep non c'è traccia, per cui Felipe e io iniziamo a scendere a piedi lungo la pista che porta al rifugio (sono quasi 20 km). Per nostra fortuna incontriamo un motociclista altoatesino che mi offre gentilmente uno strappo sino al rifugio, da cui mando il gestore a recuperare Felipe. Alle 14:15 siamo entrambi al rifugio. Alle 15:30, recuperato Jackson, con la jeep andiamo alla frontiera boliviana e sbrighiamo le formalità. Il



mezzo cileno ci attende dall'altra parte e alle 16:30 iniziamo la discesa verso San Pedro. Mezz'ora dopo arriviamo alla dogana cilena di San Pedro de Atacama. Dopo i soliti scrupolosi controlli, alle 17 posso finalmente farmi una doccia all'Inti Para, dove ritrovo il resto del gruppo reduce da una riuscita salita al Sairecabur. Cena in un ristorante a buon mercato in calle Tocopilla (6.700 Pesos/pax).

**17. 23-01-12**  
**Lunedì**

***San Pedro de Atacama (2443 m) – Santiago del Cile (520 m)***

***Trasferimento notturno in bus salon-cama della Tur-Bus***

Facciamo colazione in una caffetteria in Caracoles a fianco di un almacén. Caffè passabile a 1.550 P/pax. Saldiamo poi il conto dell'Inti Para (3 notti per 132.000 Pesos in tutto con sconto). Liberi tutti sino alle 14:22, ora di partenza della corriera della Tur-Bus diretta a Santiago. Partiamo puntuali e alle 19:00 sostiamo ad Antofagasta. Mancano ancora 1368 km a Santiago, ma non ce ne accorgiamo quasi perché i sedili salon-cama si possono reclinare sino a diventare quasi dei veri letti. Alle 19:45 il bus riparte, diretto a Santiago terminal norte, dove giungiamo in perfetto orario il giorno seguente alle ore 12:20, 22 h esatte dopo esser partiti da S.P.de Atacama.

**18. 24-01-12**  
**Martedì**

***Volo LA704: Santiago – Madrid (partenza 20:23 → arrivo 13:15) (+4 h fuso)***

***Arrivo col bus in mattinata all'autostazione Santiago norte e trasf. in aerop.***

Al terminal dei bus di Santiago acquistiamo 4 biglietti (1.700 Pesos l'uno) per il bus (ce n'è uno ogni 20 minuti) diretto all'aeroporto. Il tragitto richiede 30 minuti. Alle 13:15 siamo tutti felicemente in aeroporto. Pranziamo nell'aerostazione per nostro conto, avendo già chiuso la cassa comune, in modo da spendere gli ultimi Pesos rimasti. Alle 17 facciamo il check-in (23 kg al max il bagaglio ammesso, per cui mi tocca ridistribuire il peso ricorrendo anche al bagaglio a mano). Alle 20:33 (con 13 minuti di ritardo) decoliamo sul volo Lan Chile LA704 diretto a Madrid Barajas. Notte tranquilla a bordo.

**19. 25-01-12**  
**Mercoledì**

***Volo IB8786: Madrid – Bologna (partenza 15:55 → arrivo 18:00, no fuso)***

***Volo IB8015: Madrid – Fiumicino (partenza 16:10 → arrivo 18:35)***

***Volo IB5726: Madrid – Venezia (partenza 16:10 → arrivo 18:35)***

Alle 13:15 ora locale (+ 4 ore di fuso rispetto al Cile) atterriamo a Madrid Barajas, 600 m slm, dopo un volo durato 12 ore e 52 minuti. Il bagaglio è stato imbarcato per la destinazione finale per cui non resta che attendere l'imbarco sui nostri voli Iberia diretti alle rispettive città di destinazione. M'imbarco regolarmente per Bologna alle 16:00 dove giungo due ore dopo.

Buon viaggio e in bocca al lupo per la salita da

Giuseppe Pompili